DECALIA ASSET MANAGEMENT SIM S.P.A.

INFORMATIVA AL PUBBLICO

31 dicembre 2020

Sommario

Introduzione 3
1. Informazioni Generali 3
2. Obiettivi e politiche di gestione del rischio 4
3. Fondi Propri 12
4. Requisiti di capitale 13
5. Rischio di credito 14
6. Rischio Operativo 15
7. Politiche di remunerazione 15
7.1 Informazioni relative al processo decisionale per definire la politica di remunerazione 15
7.2 Caratteristiche del sistema di remunerazione 17
7.3 Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni 20

Introduzione

Con il presente documento Decalia Asset Management SIM S.p.A. (di seguito "Decalia SIM", "Società" e/o "SIM") ottempera alle disposizioni di Vigilanza Prudenziale che, al fine di rafforzare la disciplina di mercato, prevedono obblighi di trasparenza informativa nei confronti del pubblico (cd. terzo pilastro) riguardanti:

- l'adeguatezza patrimoniale;
- l'esposizione ai rischi;
- le caratteristiche generali dei sistemi di gestione e controllo degli stessi previsti dalla disciplina di vigilanza prudenziale per le SIM.

L'Informativa al Pubblico è disciplinata ai sensi della Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (di seguito "CRR") e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea.

Le informazioni devono essere pubblicate attraverso il sito internet della SIM con una frequenza almeno annuale e comunque in occasione della pubblicazione del bilancio d'esercizio.

La predisposizione dell'informativa al pubblico è effettuata con la collaborazione dei diversi organi e strutture aziendali che partecipano alle politiche di definizione e gestione del rischio della SIM.

L'informativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2021, è pubblicata sul sito internet www.decalia-am.it nella sezione dedicata alle Informazioni Legali.

1. Informazioni Generali

Decalia Asset Management SIM S.p.A. (di seguito "Decalia SIM", "Società" e/o "SIM") è una società di intermediazione mobiliare con sede in Milano, Corso Europa 2, autorizzata a prestare nei confronti del pubblico i seguenti servizi di investimento:

- Gestione di portafogli su base individuale, senza detenzione, neanche temporanea della liquidità e degli strumenti finanziari di pertinenza della clientela;
- Consulenza in materia di Investimenti;
- Collocamento, senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- Esecuzione di ordini per conto dei clienti[1].

La Società è sottoposta a Direzione e Coordinamento da parte della Capogruppo Decalia SA.

[1] La SIM al momento non presta tale servizio.

Alla data di redazione del presente documento, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società sono così composti:

Consiglio di Amministrazione

Nunzia Melaccio – Presidente e Amministratore indipendente;

Rodolfo De Benedetti – Vice Presidente;

Gian Carlo Grassini – Amministratore Delegato;

Giorgio Makula – Amministratore con deleghe;

Francesco Figliomeni – Amministratore con deleghe;

Giovanni Jody Vender – Amministratore;

Nicolò Miscioscia – Amministratore.

Collegio Sindacale

Paolo Ludovici – Presidente;

Uberto Barigozzi;

Riccardo Zingales.

2. Obiettivi e politiche di gestione del rischio

La SIM, nell'ambito della propria politica di gestione del rischio, ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi operativi anche finalizzati alla valutazione, in termini attuali e prospettici, dei rischi giudicati rilevanti a cui la Società potrebbe essere esposta e alla determinazione del capitale adeguato alla copertura permanente dei suddetti rischi.

Il processo ICAAP e ILAAP prevede il coinvolgimento degli organi di governo e delle funzioni aziendali, tra cui:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale;
- L'Amministratore Delegato;
- Il Responsabile Operativo;
- Il Responsabile della Funzione di *Risk Management;*

- il Responsabile della Funzione di *Compliance*;
- Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit.*

Al **Consiglio di Amministrazione** sono attribuite le competenze proprie dell'organo con funzione di supervisione strategica previste dalle Disposizioni di Vigilanza. In particolare:

- assicura che il piano strategico e l'ICAAP siano coerenti;
- approva l'allocazione prospettica del capitale interno alle diverse categorie di rischio, indicando le relative coperture patrimoniali;
- con riferimento al Processo ICAAP/ILAAP, definisce e approva le linee generali del processo, ne assicura l'adeguamento tempestivo in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento;
- delibera le eventuali misure correttive straordinarie volte ad incrementare il patrimonio di vigilanza ed il patrimonio netto complessivo della Società, qualora emerga un'insufficienza del capitale complessivo a fronte di fabbisogni di capitale interno complessivo;
- con riferimento al Processo ICAAP/ILAAP, dà attuazione a tale processo curando che lo stesso soddisfi i seguenti requisiti:
    - consideri tutti i rischi rilevanti;
    - consideri le valutazioni prospettiche;
    - utilizzi appropriate metodologie;
    - sia adeguatamente formalizzato e documentato;
    - individui i ruoli e le responsabilità delle funzioni delegate al processo ICAAP/ILAAP;
- delibera l'approvazione del Resoconto ICAAP/ILAAP da inviare alle Autorità di Vigilanza;
- sottoscrive una dichiarazione, in cui sono riportate:
    - una sintesi dei risultati del processo ICAAP/ILAAP;
    - l'attestazione dell'adeguatezza del patrimonio e del sistema di governo e gestione dei rischi.

Al **Collegio Sindacale** è attribuito il compito di vigilare sul processo ICAAP/ILAAP, in particolare:

- intervenire in merito alle attività di vigilanza sull'effettivo utilizzo dei sistemi interni e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa;
- valutare il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento della compliance e revisione interna e al sistema

informativo-contabile;

- predisporre osservazioni rispetto alla dichiarazione, sopra menzionata, predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- predisporre osservazioni e proposte agli organi competenti, qualora emergano dei rilievi nel processo ICAAP/ILAAP.

All'**Amministratore Delegato** sono attribuite le responsabilità dell'organo con funzione di gestione, in particolare:

- definire e migliorare, con il supporto delle Funzioni coinvolte nel processo, le metodologie e gli strumenti finalizzati all'identificazione, misurazione, valutazione e controllo dei rischi;
- istituire e mantenere, sempre con il supporto delle Funzioni coinvolte nel processo, un sistema di gestione e controllo dei rischi e verificare l'efficienza e l'efficacia complessiva dello stesso;
- determinare il fabbisogno prospettico di capitale, in relazione ai piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- sovraintendere alla predisposizione e circolazione dei flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio;
- assicurare la piena integrazione del sistema di misurazione e valutazione dei rischi nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale;
- assicurare, con il supporto delle Funzioni coinvolte nel processo, la redazione del Resoconto ICAAP/ILAAP.

Al **Responsabile Operativo** sono attribuiti i seguenti compiti:

- supportare l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dei compiti ad essi assegnati;
- determinare il Capitale Interno Complessivo e il Capitale Complessivo;
- procedere alla redazione del Resoconto ICAAP/ILAAP.

Al Responsabile della Funzione di ***Risk Management*** sono attribuiti i seguenti compiti:

- identificare e monitorare i rischi aziendali;
- identificare i rischi rilevanti per il calcolo del capitale interno;
- verificare il Capitale Complessivo e il Capitale Interno Complessivo, anche prospettivo, in condizioni ordinarie e di stress;
- validare le metodologie di misurazione dei rischi di credito, di quelli operativi e di tutti gli altri rischi.

Al Responsabile della Funzione di ***Compliance*** sono attribuiti i seguenti compiti:

- supportare, in riferimento alla normativa di riferimento, le varie funzioni aziendali coinvolte nel processo ICAAP/ILAAP;
- validare, da un punto di vista di conformità alle norme, il resoconto ICAAP/ILAAP da presentare all'Autorità di Vigilanza.

Al Responsabile della Funzione di ***Internal Audit*** sono attribuiti i seguenti compiti:

- vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza dell'intero processo ICAAP/ILAAP ai requisiti stabiliti dalla normativa;
- redigere apposita relazione di verifica in merito all'adeguatezza ed all'efficacia del processo ICAAP/ILAAP.

Risk Map

Ai fini di individuazione dei rischi rilevanti sono stati presi in considerazione in prima battuta tutti i rischi contenuti nella Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegato A della Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 (di seguito anche solo "Allegato A"), suddivisi pertanto in rischi di primo pilastro e di secondo pilastro, valutando successivamente la rilevanza in funzione dell'operatività della Società.

Pertanto, i rischi individuati sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio operativo;
- rischio di concentrazione;
- rischio paese;
- rischio di trasferimento;
- rischio base;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio residuo;
- rischi derivanti da cartolarizzazioni;
- rischio di leva finanziaria eccessiva;
- rischio strategico e di *business*;

- rischio di reputazione;
- rischio di condotta;
- rischio informatico;
- rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

L'insieme dei rischi individuati sono stati sintetizzati nella tabella "*Risk Map*" di seguito riportata, che sintetizza la posizione della Società rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro, la rilevanza dei rischi in funzione dell'operatività della Società, nonché l'indicazione dell'eventuale misurabilità del rischio e del metodo scelto per la misurazione del capitale interno allocato con riferimento a ciascun rischio.

<table>
<tr><th colspan="2" rowspan="2">Rischi</th><th rowspan="2">Rilevanza</th><th rowspan="2">Misurabilità</th><th colspan="2">Strumenti di controllo e attenuazione</th></tr>
<tr><th>Requisito patrimoniale</th><th>Capitale interno
Sistemi di attenuazione</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Rischi del Primo Pilastro</td><td>Credito</td><td>Media</td><td>Sì</td><td colspan="2">Metodo standardizzato</td></tr>
<tr><td>Mercato</td><td>N/A</td><td>N/A</td><td colspan="2">N/A</td></tr>
<tr><td>Operativo</td><td>Media</td><td>Sì</td><td colspan="2">Incluso nel requisito basato sulle spese fisse generali</td></tr>
<tr><td rowspan="15">Altri rischi (Secondo Pilastro)</td><td>Strategico e di business</td><td>Alta</td><td>No</td><td rowspan="15">N/A</td><td rowspan="7">Adeguati sistemi di controllo e attenuazione</td></tr>
<tr><td>Reputazione</td><td>Alta</td><td>No</td></tr>
<tr><td>Concentrazione</td><td>Media</td><td>No</td></tr>
<tr><td>Liquidità</td><td>Bassa</td><td>No</td></tr>
<tr><td>Condotta</td><td>Media</td><td>No</td></tr>
<tr><td>Informatico</td><td>Media</td><td>No</td></tr>
<tr><td>Riciclaggio e finanziamento al terrorismo</td><td>Media</td><td>No</td></tr>
<tr><td>Tasso di interesse</td><td rowspan="8">Non rilevante</td><td>N/A</td><td rowspan="8">N/A</td></tr>
<tr><td>Paese</td><td>N/A</td></tr>
<tr><td>Trasferimento</td><td>N/A</td></tr>
<tr><td>Base</td><td>N/A</td></tr>
<tr><td>Residuo</td><td>N/A</td></tr>
<tr><td>Derivanti da cartolarizzazione</td><td>N/A</td></tr>
<tr><td>Leva finanziaria eccessiva</td><td>N/A</td></tr>
</table>

Rischio di credito

"Il rischio di credito è il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio è il rischio che una variazione negativa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale la Società è esposta generi una diminuzione di valore della posizione creditoria".

La classe di attivi dalla quale emerge la seppur esigua esposizione al rischio di credito della società è il rischio di credito relativo ai crediti derivanti dalle prestazioni di servizi verso terzi (commissioni di gestione, di

consulenza e di sub-distribuzione).

Sebbene, come sopra indicato, le esposizioni sinteticamente sopra descritte siano caratterizzate da un basso rischio di insolvenza, si è ritenuto opportuno conferire al rischio di credito una rilevanza MEDIA, anche in ragione della rilevanza dell'importo in esame.

La metodologia di calcolo utilizzata dalla Società per la quantificazione del capitale interno relativamente al rischio di credito è il "metodo standardizzato", che prevede la suddivisione delle esposizioni in diverse classi a cui sono applicati i coefficienti di ponderazione definiti dalla normativa prudenziale.

La SIM ha previsto un monitoraggio trimestrale del rischio di credito.

Rischio operativo

"Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. È ricompreso nel rischio operativo il rischio legale e le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali".

La Società quantifica il capitale interno assorbito dal rischio operativo nell'ambito della determinazione del capitale interno complessivo basato sulle spese fisse generali.

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, l'art. 95 CRR prevede infatti che l'importo complessivo dell'esposizione al rischio sia il più alto tra: la somma degli elementi dell'art. 92 CRR (ad eccezione del requisito per il rischio operativo) e l'importo dei Fondi Propri basati sulle spese fisse generali ex art. 97 CRR moltiplicato per 12,5.

La Società, a integrazione del metodo di calcolo quantitativo, con il supporto della Funzione di *Risk Management*, ha provveduto a definire un'attività di rilevazione e valutazione (*risk assessment*) dei rischi della SIM, aggiornata con periodicità annuale. La mappatura dei rischi viene svolta previa un'accurata analisi e formalizzazione dei processi operativi, in quanto solo una profonda conoscenza di questi ultimi e delle singole fasi procedurali consente di ricostruire le singole fattispecie di rischio suscettibili di avere un impatto economico sulla Società.

Ciò premesso, tenuto conto delle ridotte dimensioni della Società, sulla base di valutazioni di natura prevalentemente qualitativa tenuto conto del prevedibile sviluppo delle attività, ai fini ICAAP si è ritenuto opportuno conferire al rischio operativo una rilevanza MEDIA.

Rischio strategico e di *business*

"Il rischio strategico e di business è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazioni inadeguate di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo".

Il controllo dell'efficacia degli interventi e della validità dei piani posti in essere costituisce elemento essenziale nell'ambito delle valutazioni degli organismi di governance della Società e dell'azionista.

In una fase quale l'attuale il rischio strategico, soprattutto con riferimento all'efficacia delle azioni poste in essere per la realizzazione dei piani della Società, è ritenuto rilevante. A presidio di tale rischio vi è e vi sarà il continuativo presidio da parte del Consiglio di Amministrazione della progressiva evoluzione della Società.

Fermo quanto sopra esposto, ad oggi il rischio in oggetto viene commisurato alla particolare tipologia di attività esercitata.

In particolare, tenuto conto della ridotta complessità dell'attività svolta e della snellezza della struttura organizzativa della Società, le decisioni strategiche adottate non presentano un elevato livello di complessità e possono essere realizzate in tempi brevi. Anche i presidi e i controlli posti in essere dalla Società, sulla base di quanto sopraesposto, vengono realizzati in via continuativa. In caso di improvvisi e imprevisti mutamenti di mercato, la Società è in grado di porre in essere le necessarie azioni correttive, mentre nel caso in cui vengono intraprese strategie errate, attraverso strumenti di monitoraggio (*budget* e *report* intermedi di scostamento), la Società può intervenire prontamente identificando le necessarie strategie di uscita.

Rischio di reputazione

"Il rischio di reputazione è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori ed Autorità di Vigilanza".

Con riferimento all'attività svolta dalla Società, il rischio in oggetto è legato principalmente all'immagine della Società soprattutto nei confronti degli investitori in essere e dei potenziali clienti, nonché dell'Autorità di Vigilanza. Un'immagine negativa della Società potrebbe allontanare gli investitori in essere e non incrementare il numero di potenziali nuovi clienti, nonché intensificare i controlli da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Rischio di concentrazione

"Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da esposizioni verso controparti o gruppi di controparti connesse e controparti appartenenti al medesimo settore economico o alla medesima area geografica, ovvero dalla composizione della base della clientela".

Considerata l'inapplicabilità del *Granularity Adjustment* al portafoglio dei crediti della società, sulla base di considerazioni di carattere qualitativo, ai fini ICAAP, è stato conferito al rischio di concentrazione una rilevanza MEDIA.

Rischio di condotta:

"nell'ambito del rischio operativo, rappresenta il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti un'offerta inappropriata di servizi finanziari e i derivanti costi processuali, inclusi casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente".

Il rischio di condotta è quindi una componente del rischio operativo e pertanto, pur non essendo quantificato a fronte dello stesso uno specifico Capitale Interno, il fabbisogno di capitale relativo a tale tipologia di rischio è considerato nell'ambito del Capitale Interno determinato a fronte del rischio operativo.

Alla luce dell'operatività della SIM, trattasi di una tipologia di rischio con rilevanza MEDIA che viene gestito mediante appositi strumenti di attenuazione e controllo, in primo luogo *policy* e procedure interne finalizzate ad assicurare che i servizi offerti ai clienti siano adeguati/appropriati rispetto al profilo degli stessi.

Rischio informatico:

"il rischio di perdite correnti o potenziali dovuto all'inadeguatezza o al guasto di hardware e software di infrastrutture tecniche suscettibile di compromettere la disponibilità, l'integrità, l'accessibilità e la sicurezza di tali infrastrutture e dei dati".

Analogamente al rischio di condotta, il rischio informatico è una componente del rischio operativo e pertanto, pur non essendo quantificato a fronte dello stesso uno specifico Capitale Interno, il fabbisogno di capitale relativo a tale tipologia di rischio è considerato nell'ambito del Capitale Interno determinato a fronte del rischio operativo.

Alla luce dell'operatività della SIM, si tratta di una tipologia di rischio con rilevanza MEDIA che viene gestito mediante appositi strumenti di attenuazione e controllo, rappresentati da apposite *policy* e procedure interne e da specifici presidi contrattuali con gli *outsourcer* di cui si avvale la Società finalizzati ad assicurare la disponibilità, l'integrità, l'accessibilità e la sicurezza delle infrastrutture e dei dati gestiti sia internamente che esternamente alla SIM.

Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo:

"nell'ambito del rischio operativo, rappresenta il rischio attuale o prospettico di perdite derivanti dalle ripercussioni, anche reputazionali, di attività di riciclaggio e finanziamento al terrorismo".

Anche il rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo è quindi una componente del rischio operativo e pertanto, pur non essendo quantificato a fronte dello stesso uno specifico Capitale Interno, il fabbisogno di capitale relativo a tale tipologia di rischio è considerato nell'ambito del Capitale Interno determinato a fronte del rischio operativo. Alla luce dell'operatività della SIM, si tratta di una tipologia di rischio con rilevanza MEDIA che viene gestito mediante appositi strumenti di attenuazione e controllo, in primo luogo *policy* e procedure interne adottate ai sensi delle vigenti disposizioni della Banca d'Italia e appositi supporti

informativi, diretti a minimizzare il rischio di coinvolgimento della Società in rapporti con clientela potenzialmente associata ad attività di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

3. Fondi Propri

I Fondi Propri e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della nuova disciplina sui Fondi Propri e sui coefficienti prudenziali introdotta con l'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva (UE) n. 63/2013 (CRD IV).

I Fondi Propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della SIM, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Il totale dei Fondi Propri, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier1 – CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1). I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

I Fondi Propri della SIM sono costituiti esclusivamente da capitale primario di classe 1, non essendo presenti elementi di capitale aggiuntivo di classe 1 e di capitale di classe 2.

Il capitale primario di classe 1 è costituito dal capitale versato dai soci, dai relativi sovrapprezzi di emissione e dagli utili di periodo. Le deduzioni sono rappresentate dalle altre attività immateriali e, ai fini del calcolo, dalla quota dell'utile di periodo che sarà destinata a riserva in base all'articolo 28.2 dello Statuto che prevede la destinazione di una quota pari ad almeno il 30% degli utili distribuibili a una Riserva per Beneficenza.

Il totale del Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) ammonta, al 31 dicembre 2020, a Euro 1.634.726

Di seguito viene rappresentata la composizione dei Fondi Propri:

Composizione dei Fondi Propri	31/12/2020
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1-CET1)	1.634.726
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-
Capitale di classe 1 (TIER1-T1)	1.634.726
Capitale di classe 2 (TIER2-T2)	-
Fondi Propri	**1.634.726**

Di seguito la tabella di riconciliazione tra la Situazione Patrimoniale contabile e i Fondi Propri:

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale con i Fondi Propri	31/12/2020
Stato Patrimoniale	**1.634.726**
Capitale Sociale	1.200.000
Riserve Sovrapprezzo azioni	1.111.642
Altre riserve	114.719
Utile (Perdita) ammissibile	(791.635)

4. Requisiti di capitale

La SIM ha accolto ai fini ICAAP i riferimenti metodologici e il criterio di proporzionalità contenuti nelle disposizioni di vigilanza, che prevedono, per la misurazione/valutazione dei rischi inclusi nel primo pilastro l'utilizzo delle metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari e, per quelli non inclusi nel primo pilastro, la possibilità di predisporre adeguati sistemi di controllo e attenuazione dei rischi.

Alla data del 31 dicembre 2020, i Fondi Propri della SIM rispetto ai requisiti patrimoniali calcolati sono sufficienti per assicurare la copertura del capitale interno richiesto a fronte dei rischi rilevati.

La SIM, attraverso l'applicazione delle metodologie standardizzate previste dalla normativa, determina il fabbisogno di capitale interno complessivo da detenere al fine di poter fronteggiare i rischi identificati.

Il Capitale Interno Complessivo è calcolato per i rischi quantificabili di primo e secondo pilastro, nello specifico per:

- rischio di credito;
- rischio operativo.

Capitale Complessivo **Adeguatezza patrimoniale**	**2020**	**2021**
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1-CET1)	1.634.726	1.916.178
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-
Capitale di classe 1 (TIER1-T1)	1.634.726	1.916.178
Capitale di classe 2 (TIER2-T2)	-	-
Fondi propri	**1.634.726**	**1.916.178**
Capitale Interno Complessivo **Rischi di primo pilastro**	**2020**	**2021**
Rischio di credito	127.769	107.502
Rischio operativo	397.413	438.854
Capitale interno a fronte dei rischi di primo pilastro	**525.182**	**546.357**
Requisiti regolamentari	**2020**	**2021**
Coefficiente di CET1	24,90%	28,06%
Coefficiente di T1	24,90%	28,06%
Total Capital Ratio	24,90%	28,06%
Eccedenza dei Fondi Propri rispetto alla soglia del 8%	**1.109.544**	**1.369.821**
Total Capital Ratio (11,30%)	*741.820*	*771.729*
Eccedenza dei Fondi Propri rispetto alla soglia del 11,30%	**892.907**	**1.144.449**
Total Capital Ratio + Capital Guidance (12,90%)	*846.856*	*881.000*
Eccedenza dei Fondi Propri rispetto alla soglia del 12,90%	**787.870**	**1.035.178**

Alla data del 31 dicembre 2020 la SIM risulta pertanto adeguatamente patrimonializzata, come indicato nella tabella sopra riportata.

5. Rischio di credito

La SIM ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di credito utilizza la **metodologia standardizzata** adottata per la determinazione dei requisiti prudenziali a fronte del rischio stesso. L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in "classi". La SIM calcola l'esposizione a rischio riferita a diverse classi di debitori facendo riferimento, come da normativa, a un'unica ponderazione per ciascuna classe.

La SIM ha, quindi, classificato le proprie esposizioni creditizie e le ha ponderate, applicando le opportune

percentuali previste dalla metodologia. La SIM ha quindi calcolato la propria esposizione al rischio, applicando il requisito regolamentare dell'8% alla somma delle esposizioni creditizie ponderate.

Il capitale interno a fronte del rischio di credito è di Euro 127.769 per l'esercizio 2020 a fronte di un requisito patrimoniale di Euro 1.597.116.

Sono stati considerati come fattori di rischio le seguenti esposizioni ponderate:

		2020		2021	
Classi di esposizione	**Fattore di ponderazione**	**Esposizione**	**Voce Ponderata**	**Esposizione**	**Voce Ponderata**
Amministrazioni centrali	250%	9.170,00	22.925,00	9.170	22.925,00
Intermediari vigilati	20%	1.385.451,00	277.090,20	1.993.171	398.634,17
Intermediari vigilati	20%	261.336,00	52.267,20	114.550	22.910,01
	100%	268.257,00	268.257,00	160.370	160.370,07
Esposizioni al dettaglio	75%	44.839,00	33.629,25	22.910	17.182,51
Altre esposizioni	100%	942.947,00	942.947,00	721.758	721.758,00
Totale esposizioni ponderate			**1.597.116**		**1.343.780**
Capitale interno a fronte del rischio di credito			**127.769**		**107.502**

6. Rischio Operativo

Per quanto concerne il rischio operativo, la Società calcola l'esposizione a fronte del rischio in discorso in base a quanto previsto dall'art. 95 del CRR.

	2020	**2021**
Spese generali	2.100.728	2.185.426
25% delle spese	**525.182**	**546.357**
Esposizione al rischio	**6.564.775**	**6.829.457**

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, l'art. 95 CRR prevede che l'importo complessivo dell'esposizione al rischio sia il più alto tra: la somma degli elementi dell'art. 92 CRR (ad eccezione del requisito per il rischio operativo) e l'importo dei Fondi Propri basati sulle spese fisse generali *ex* art. 97 CRR moltiplicato per 12,5.

	2020	2021
Rischio di credito	1.597.116	1.343.780
Rischio operativo	6.564.775	6.829.457
Ammontare delle esposizioni al rischio	**6.564.775**	**6.829.457**

Per la valutazione del capitale interno prospettico per l'anno 2021 e in particolare per la stima dell'importo delle spese fisse generali si è tenuto conto delle ipotesi formulate nel piano strategico.

7. Politiche di remunerazione

7.1 Informazioni relative al processo decisionale per definire la politica di remunerazione

Ai sensi dello statuto sociale e della normativa applicabile, l'adozione delle politiche di remunerazione ed incentivazione, così come la determinazione delle remunerazioni variabili e delle remunerazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, è rimessa all'Assemblea degli Azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti della SIM ha dunque adottato, da ultimo nella riunione del 30 aprile 2021, le Politiche in materia di remunerazione ed incentivazione alla luce di quanto previsto:

- dalla Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (cd. CRD IV) e regulatory technical standards standards (tra gli altri il Regolamento Delegato UE n. 604/2014 del 4 marzo 2014 e successive modifiche e il Regolamento Delegato UE n. 527 del 12 marzo 2014);
- dalla Direttiva CRD IV, che è stata attuata in Italia con le Disposizioni di vigilanza per le banche (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che trova applicazione alle SIM ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 5 dicembre 2019.

Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione si applica a tutto il personale della Società, ossia a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai dipendenti e collaboratori della SIM non legati da rapporti di lavoro subordinato nonché, con gli opportuni adattamenti e specifiche, anche agli eventuali addetti a reti distributive esterne di cui la Società si dovesse avvalere. Nell'ambito del personale della SIM rileva, ai fini dell'applicazione delle regole di incentivazione più stringenti (ad esempio differimento e malus), il personale più rilevante (cd "risk takers" o anche "Personale più rilevante").

Con riferimento alla SIM rilevano dunque, in base ai criteri qualitativi:

- i membri, esecutivi e non esecutivi, del Consiglio di Amministrazione;
- i responsabili delle Funzioni di controllo;
- i responsabili delle aree di business e funzioni aziendali, i relativi addetti[2], nonché i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede legati da contratto di lavoro dipendente o di agenzia.

Ad esito del processo di identificazione del Personale più rilevante, condotto nel rispetto della Normativa di riferimento e, in particolare, in applicazione dei criteri qualitativi e quantitativi sopra indicati, la SIM ha dunque identificato il Personale più rilevante di seguito riportato.

Sulla base dei criteri qualitativi di cui al Regolamento UE, sono state individuate le seguenti categorie di risk takers:

- l'Amministratore Delegato;
- i Consiglieri con Deleghe;
- i Consiglieri con incarichi operativi;
- il/i responsabili dell'Area Commerciale e gli addetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- il responsabile dell'Area Operativa e gli addetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione;

[2] Ivi inclusi i c.d. private bankers.

- il responsabile dell'Area Investimenti e gli addetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- i Private Bankers e Consulenti Finanziari.

Non sono stati inclusi i responsabili delle Funzioni di controllo, essendo le stesse affidate per la quasi totalità (esclusa quella di antiriciclaggio) in outsourcing a soggetti terzi esterni alla SIM.

Nessun altro individuo è stato incluso nel perimetro del Personale più rilevante secondo i criteri qualitativi, non essendoci altri soggetti che, per l'attività professionale svolta, hanno la possibilità di assumere rischi significativi per la SIM.

Con riferimento ai criteri quantitativi non è stato identificato alcun soggetto quale Personale più rilevante, non essendovi alcuno che percepisca una retribuzione complessiva secondo i criteri in proposito indicati dal Regolamento UE.

Per quanto riguarda i soggetti sopra indicati identificati quali risk takers sono stati considerati i ruoli e le responsabilità di ognuno dei predetti soggetti.

7.2 Caratteristiche del sistema di remunerazione

Il pacchetto retributivo della SIM si basa su una componente fissa e una componente variabile che, come rappresentato nei paragrafi precedenti, rientra nel rapporto 1:2.

La **componente fissa totale** comprende ogni forma di pagamento o beneficio, incluse eventuali componenti accessorie, corrisposto direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o servizi o beni in natura *(fringe benefits),* in cambio delle prestazioni di lavoro e dei servizi resi dal personale della SIM.

Tale componente fissa (calcolata come costo azienda) riflette le competenze ed esperienze professionali della singola risorsa e le connesse responsabilità. Ai dipendenti è applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL).

Sono considerati non rilevanti, e pertanto esclusi dal calcolo, i c.d. "benefici standard" comuni a tutti i dipendenti ovvero: buoni pasto, telefoni cellulari, polizza sanitaria e computer portatili.

Eventuali incrementi alla componente fissa sono decisi annualmente e possono tenere in considerazione l'inquadramento contrattuale, il grado di anzianità per il ruolo ricoperto e le responsabilità assunte, la durata del rapporto e la media di mercato.

Le eventuali **componenti variabili** comprendono incentivi annuali e/o di medio-lungo termine. La componente variabile è legata a logiche meritocratiche il cui riconoscimento ed erogazione dipendono dalle performance. In linea generale il peso della componente variabile è connesso alla rilevanza strategica della posizione ricoperta come si dirà nel paragrafo che segue.

La Società può prevedere eccezionalmente remunerazioni variabili garantite (c.d. **"welcome bonus")** per

l'assunzione di nuovo personale e limitatamente al primo anno di impiego. Tali remunerazioni non possono essere riconosciute più di una volta alla stessa persona e non sono soggette alle regole sulla struttura della remunerazione variabile, ma concorrono alla determinazione del limite del rapporto fisso/variabile della remunerazione del primo anno.

La SIM si riserva di valutare in talune circostanze l'opportunità di utilizzare patti che prevedono specifici compensi, finalizzati ad assicurare la non concorrenza da parte di alcuni dipendenti.

La Società al momento non prevede compensi legati alla permanenza del personale (c.d. retention bonus) e benefici pensionistici discrezionali. Eventuali compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica "golden parachute" potrebbero essere previsti, su decisione dell'Assemblea, che deve altresì indicare i criteri per la determinazione del compenso, i limiti di annualità e l'ammontare massimo.

Al personale viene richiesto, attraverso specifiche pattuizioni, di non avvalersi di strategie di copertura o di assicurazioni sulla remunerazione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi adottati.

La SIM può prevedere eventuali componenti incentivanti alla remunerazione di tutto il personale nel rispetto del limite massimo del rapporto 1:2 approvato dall'Assemblea. Le componenti variabili remunerano i risultati conseguiti nel breve e nel medio - lungo termine. La performance viene valutata dalla SIM sulla base dei risultati conseguiti dai singoli individui, da quelli ottenuti dall'unità/area aziendale in cui questi operano e dai risultati della Società.

Con cadenza annuale viene proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, che approva, in coerenza con le presenti politiche retributive, l'ammontare massimo (da intendersi, per quanto riguarda il relativo importo, quale costo azienda) dell'incentivo variabile per tutto il personale (c.d. "**Bonus Pool**") che potrà essere erogato solo al ricorrere delle condizioni di stabilità patrimoniale e di liquidità della SIM e, in ogni modo, al verificarsi dei presupposti previsti per ciascuna figura aziendale come si dirà infra.

Le condizioni di stabilità patrimoniale e di liquidità della SIM e, dunque, di sostenibilità intesa come capacità di erogare la componente variabile si ritengono soddisfatte in presenza di un rapporto tra Mezzi Propri e le RWA superiore al 15% (c.d. "entry gate").

Eventuali deroghe, comunque eccezionali e riconducibili alla fase di sviluppo della Società e agli obiettivi di breakeven dovranno essere proposte dal Consiglio di Amministrazione, con il contributo dell'amministratore indipendente, sentito il Collegio Sindacale, all'Assemblea degli Azionisti.

Fermo restando quanto specificato al successivo paragrafo ("Indicazioni prospettiche sulle remunerazioni fino a raggiungimento del breakeven"), il Bonus Pool non potrà, in ogni caso, essere maggiore del 25% dell'utile ante imposte della SIM. Si ritiene infatti che, tenuto conto della limitata esposizione ai rischi della

Società, l'utile di esercizio (eventualmente rettificato al fine di tenere conto delle stime di assorbimento derivanti dai rischi a cui risulta essere esposta la Società) rappresenti l'indicatore che maggiormente rappresenti la performance dell'attività sociale al netto dei rispettivi rischi. Per stabilire la percentuale di utile ante imposte la SIM tiene conto di una apposita relazione del Consiglio di Amministrazione che indichi, sulla base del budget approvato per l'anno successivo, se ci sono rischi prospettici tali da necessitare un rafforzamento patrimoniale tenendo conto delle seguenti ipotesi:

- prospettive di andamento reddituale della SIM nell'orizzonte temporale di un anno solare;
- capitale interno prospettico calcolato ai fini ICAAP.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea, decide in merito alla allocazione e ripartizione del Bonus Pool tra i singoli risk takers e tutto il restante personale.

Il riconoscimento dell'ammontare effettivo della remunerazione variabile individuale (c.d. "**Bonus Individuale**") approvato dal Consiglio di Amministrazione si basa sul raggiungimento di obiettivi quantitativi[3] e qualitativi[4] definiti per tutto il personale.

In particolare, per ciascun risk takers, gli obiettivi sono individuati e formalizzati in un'apposita scheda di valutazione e l'intero processo decisionale è basato sull'analisi di detti obiettivi e viene esplicitato e documentato in apposite schede di valutazione. Gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione ai fini del riconoscimento del Bonus Individuale a ciascun risk taker includono parametri legati alla corretta gestione dei Rischi di Sostenibilità, volti ad allineare gli interessi dei risk takers alle scelte della SIM in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*.

Il periodo di valutazione di tutto il personale si basa su un orizzonte annuale stabilendo, per i soli risk takers un piano di differimento del 20% del Bonus Individuale, su base biennale, a fronte del restante 80% non differito (c.d. "**up front**"). Il differimento non trova applicazione qualora l'ammontare del Bonus Individuale sia pari o inferiore a Euro 35.000 (c.d. "**soglia di materialità**"). Si specifica che il superamento della soglia comporterà l'assoggettamento al differimento, secondo le percentuali stabilite, del complessivo bonus[5].

Per il personale non rilevante il Bonus Individuale è pagato up front (non differito) in denaro nel rispetto dei c.d. entry gate e al raggiungimento degli obiettivi individuali stabiliti come sopra previsto.

Il Bonus Individuale, così come ogni altra remunerazione variabile prevista dalla SIM, viene riconosciuto ed erogato a condizione che, al momento della relativa corresponsione, non sia in corso una revoca dall'incarico o un recesso dal rapporto di lavoro, per qualunque causa dovute, salvo diversa e motivata decisione del

[3] Gli obiettivi performance sono correlati a indicatori di performance corretti per il rischio in coerenza con i sistemi utilizzati per la gestione dei rischi ai fini regolamentari e interni.
[4] Gli obiettivi qualitativi riflettono il comportamento tenuto dalla singola figura aziendale.
[5] A titolo di esempio se il bonus deliberato sarà di Euro 40.000 verrà differito il 20% di tale imposto complessivo, ovvero Euro 8.000.

Consiglio di Amministrazione da approvarsi da parte della Assemblea.

Per le motivazioni esposte la SIM ritiene, anche in ipotesi di risultati negativi per l'esercizio di riferimento o di realizzazione di un utile di ridotto ammontare (inteso quale utile inferiore al 15% delle commissioni attive nette), e comunque non oltre il periodo di riferimento 2019-2021 del piano previsionale pluriennale, di riconoscere ad alcune risorse chiave, individuate tra il personale più rilevante, al verificarsi dei presupposti previsti, una componente variabile collegata alle attività svolte e ai risultati comunque raggiunti dall'area organizzativa e/o dal singolo, ferma restando la realizzazione dei c.d. entry gate. Ciò al fine di agevolare gli obiettivi di promozione, sviluppo e valorizzazione di quelle risorse professionali che si dedicano attivamente allo sviluppo aziendale e di rendere attrattiva la SIM, dato il contesto operativo in cui opera, rispetto a professionalità esterne.

Per queste risorse chiave, individuate negli amministratori investiti di particolare cariche, nell'Amministratore Delegato, e in altri risk takers responsabili o addetti di aree aziendali e unità operative rilevanti per lo sviluppo della SIM il rapporto tra componente fissa e variabile è bilanciato in relazione alle esigenze di flessibilità della struttura dei costi come sopra rappresentate, e comunque evitando compensi variabili di ammontare non giustificato e sbilanciati, rispettando comunque il limite del rapporto 1:2.

Tali compensi, come sopra indicato, saranno pagati in denaro, prevedendosi in proposito un differimento, su base biennale, del 20% e la restante parte, pari all'80%, up front. A queste risorse potrà essere riconosciuta, a seguito del raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi definiti, una componente variabile, intesa quale costo azienda, non maggiore del 15% delle commissioni attive nette della SIM.

Ferme restando le motivazioni sopra riportate, la SIM potrà anche valutare, in via straordinaria, al fine di attrarre professionalità esterne, il riconoscimento, in fase di inserimento nella struttura della Società, di un compenso variabile garantito nella forma di "welcome bonus".

7.3 Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni

Si riportano di seguito le informazioni riguardanti la remunerazione totale riferita all'esercizio 2020, ripartite per ruoli e funzioni dei risk takers individuati.

Categorie risk takers	Numero Beneficiari	Remunerazione Fissa	Remunerazione Variabile
Consiglio di Amministrazione	3	344.753	26.830
Altri risk taker	5	489.204	71.887